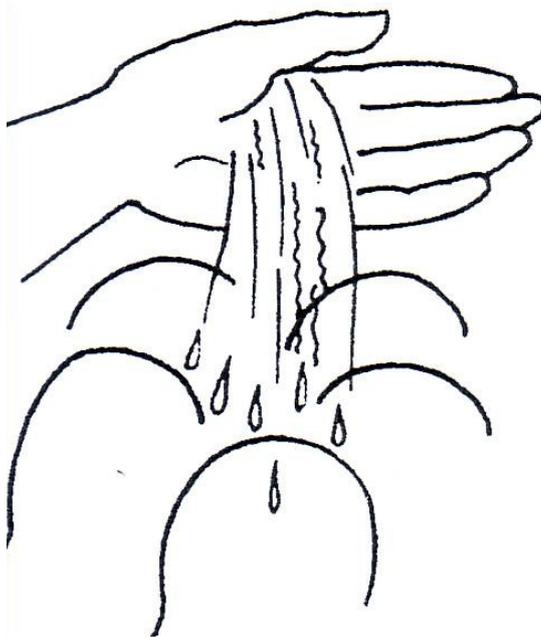


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

## ASCENSIONE DEL SIGNORE



**ANDATE E FATE DISCEPOLI  
TUTTI I POPOLI  
BATTEZZANDOLI**

*Matteo 28, 19*



Anno 2014

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

1 giugno

**22**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

La tua ascensione, Signore risorto,  
non segna il distacco  
da questa nostra terra.  
Tu non ti separi affatto  
da questa umanità  
redenta dal tuo sangue.  
Ti sei fatto uomo per condividere  
fino in fondo e per sempre  
la nostra storia, con il suo bagaglio  
di lacrime e di sangue, di gioie e di pene.

E in effetti gli apostoli,  
che ti vedono salire al cielo,  
non sono rattristati, ma felici:  
sì, ora il tuo potere  
può raggiungere veramente  
ogni creatura, in cielo e in terra.  
Non c'è più alcun limite  
di spazio e di tempo  
alla tua signoria, al tuo amore.

Certo, la tua presenza  
non si impone più con un contatto fisico  
ed è solo con gli occhi della fede  
che posso riconoscerla ed apprezzarla.  
Ma nello stesso tempo si allarga  
la cerchia di coloro che possono  
avere la grazia di questo beneficio.

E io, come ogni altro uomo  
e ogni altra donna di buona volontà  
ho la gioia di incontrarti  
in una parola rivolta proprio a me,  
in un pane spezzato per la mia gioia,  
nei fratelli che ho l'occasione  
di sfamare, medicare, vestire.

**GUARDARE AVANTI, GUARDARE IN ALTO! (Mt. 28,16-20)**

Non è uno slogan né una pubblicità, più semplicemente si tratta della prospettiva futura e dello slancio in avanti che Gesù trasmette ai suoi discepoli mentre, scomparendo dietro le nubi nel cielo, conclude la sua missione terrena tornando al Padre. E' l'ultimo evento di Gesù sulla terra, è la sua Ascensione, è l'anello di congiunzione definitivo tra il cielo e la terra: d'ora innanzi non ci sarà più separazione tra la terra e il cielo, tra gli uomini e Dio, tra la materia e lo Spirito, tra le cose visibili e quelle invisibili, tra la storia umana e la storia della Salvezza. D'ora innanzi si dovrà ragionare con una visione globale e unitaria, perché **“Dio è e sarà tutto in tutti”**. La vicenda di Gesù di Nazareth ha profondamente mutato il corso della storia orientandolo decisamente verso una prospettiva di speranza, di vita e di gloria. Dalle macerie di un mondo ripiegato su se stesso, grazie a Gesù, esce una umanità nuova capace di speranza, capace di far vincere il bene sul male, la vita sulla morte. La bellezza e insieme grandezza dell'Ascensione sta tutta qui: Gesù, il Risorto, non dà proprio nessuna impressione di lasciare definitivamente i suoi, nonostante scompaia alla loro vista. Pensiamo per un attimo soltanto ai nostri cari che ci hanno lasciato: ma noi crediamo veramente che essi ci abbiano lasciato per sempre, oppure siamo convinti di poterli incontrare e rivedere? Fosse anche incerta o debole la nostra speranza, rimane la verità del dono di Gesù: **“...ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme...e fino ai confini della terra”**. L'assenza corporea di Gesù non sarà un problema per i discepoli, semplicemente per il fatto che la sua presenza continuerà ad esserci attraverso l'autorità che Lui concede loro: **“A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli...”** Continuerà ad esserci attraverso la promessa dello Spirito Santo: **“...ma riceverete la forza dallo Spirito Santo...”** I discepoli, se pure anche loro hanno dubitato: **“Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono”**. Hanno successivamente dimostrato quanto sia stato efficace e reale il dono dello Spirito Santo, che li ha condotti fino al martirio. Anche noi, con la forza dello Spirito Santo, dobbiamo imparare a guardare avanti e a guardare in alto, sempre, fino alla fine!

*Don Pietro*

## **PRIMA COMUNIONE A RAMATE**

Domenica scorsa sembra che anche il tempo ,dimostratosi incerto in tutto questo mese di maggio, abbia voluto festeggiare regalandoci una splendida giornata per i 18 bambini della nostra comunità che hanno ricevuto l'Eucarestia per la prima volta. E dei quali ci fa piacere ripetere i loro nomi:

LORENZO G.- CLAUDIA- ALEX - FABIOLA - ENRICO - MATILDE - THOMAS - MADDALENA - STEFANO - TOMMASO - GRETA- LORENZO P. - DESIRE'- LEONARDO- CLELIA - ALESSIO - ELISA - NICOLAS .

Sono arrivati a questo momento dopo un itinerario di catechesi di tre anni che li ha guidati alla consapevolezza del gesto sacramentale che avrebbero ricevuto e domenica 25 Maggio, per il " GRANDE GIORNO" sono arrivati in chiesa puntuali nelle loro tuniche bianche, hanno seguito la celebrazione, insieme ai loro cari, con attenzione e raccoglimento, dimostrando senso di rispetto e serietà. Semplice ma significativa l'omelia di don Pietro che ha ricordato di quando giovanotto, rapito dai miti consumistici acquistò, appena uscita sul mercato, un'auto da corsa "Fiat 128 rally" per sfogare la sua passione per le corse, ma poi con il passare del tempo e la maturità si rese conto della caducità dei beni materiali di fronte all'importanza di altri valori sacri e spirituali cui ha voluto dedicare la propria vita, e la regalò ad un familiare.

Il sacramento dell'EUCARESTIA si colloca nel cuore dell'iniziazione cristiana insieme al battesimo ed alla Cresima e costituisce la sorgente della vita stessa della chiesa. Nell'ultima cena con un gesto semplicissimo ed insieme solenne Gesù seduto a tavola con i suoi discepoli spezza il pane e lo offre:

"prendete e mangiate, questo è il mio corpo... Bevetene tutti questo è il mio sangue..."

questo gesto di Gesù è l'offerta totale, è l'estremo ringraziamento al padre per il suo amore e misericordia, è molto più di un semplice banchetto perchè costituisce il vertice dell'azione di salvezza di Dio, questo pane che è il corpo di Gesù Cristo che ci salva, ci perdona e ci

unisce al Padre segna anche l'appartenenza alla chiesa ed al popolo di Dio. E questo gesto iniziato il giorno della Prima comunione dovrebbe accompagnarci e ripetersi per tutta la vita.

Ai nostri ragazzi/e l'augurio di ricordarsi sempre i proponimenti e le intenzioni di questo giorno, portando avanti principi e valori sacri di amore, giustizia e rispetto che sono la base di una società giusta e di un mondo migliore. Un grazie ai genitori che hanno seguito ed aiutato i loro figli in questo cammino di fede, e a tutte le persone che "lavorando dietro le quinte" (chi ha allestito la chiesa con cura ed eleganza, la scuola cantorum, Tiziana e Michela con la chitarra etc.) hanno contribuito alla buona riuscita di questa celebrazione.

Ancora tanti auguri ai nostri ragazzi/e con un "semper ad majora"

Doro



## ***Ascensione***

### ***Il luogo***

**S**ebbene il luogo dell'Ascensione non sia citato direttamente nella Bibbia, dagli Atti sembrerebbe essere l'orto degli ulivi, poiché dopo l'ascensione i discepoli “*ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli ulivi, che è vicino a Gerusalemme, quanto il cammino permesso in un sabato*”

La tradizione ha consacrato questo luogo come il *Monte dell'Ascensione*.

I primi cristiani ricordavano l'Ascensione riunendosi in una grotta che si trova nei pressi, probabilmente per paura delle persecuzioni.

Dopo l'editto di Costantino, la prima chiesa fu costruita in quel luogo (ca nel 390) da Poimonia, una devota romana. L'attribuzione di questa chiesa iniziale, è tuttavia univoca. Secondo gli scritti di Eusebio, essa risalirebbe al 333, quando essa fu fatta costruire da Costantino I su desiderio della madre Elena. La basilica, detta *Eleona Basilica*, deve il suo nome alla parola *eleon* che in greco significa *olivo*, ma ricorda anche il suono di *eleison*, *pietà*, *misericordia*. Tale basilica fu distrutta dai Sasanidi nel 614 guidati da Cosroe II, come il Santo Sepolcro, ma diversamente dalla Natività di Betlemme, risparmiata alla visione dei dipinti che ritraevano i Magi (persiani). Fu ricostruita nel VIII secolo, e distrutta nuovamente, per essere poi ricostruita dai Crociati. La basilica fu successivamente distrutta dai Musulmani, che lasciarono in piedi solo l'edicola ottagonale ancora presente.

Questo luogo fu comprato da due emissari del Saladino nel

1198 e da allora è rimasto di proprietà del wadf islamico di Gerusalemme. Sulla roccia conservata nel santuario, la tradizione riconosce l'orma del piede destro di Gesù, lasciata nel momento in cui ascendeva al cielo. Essa è venerata dai cristiani. L'edificio costruito dai Crociati è stato convertito in una moschea, anche se non è usato per il culto a causa dei molti pellegrini cristiani. Come segno di buona volontà, nel 1200 il saladino ordinò la costruzione di una seconda moschea e di un mihrab nei pressi della basilica, in modo da consentire la visita dei pellegrini cristiani alla rocca dell'Ascensione.

Gli scavi di p. Corbo ofm nel 1959 dimostrarono che il livello della memoria originale resta otto metri più in basso. Ancora oggi la basilica è controllata dai musulmani e visitabile dietro pagamento di una cifra simbolica.



## CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

### **Domenica 1 giugno ASCENSIONE DEL SIGNORE**

ore 10.30 **Balmello di Montebuglio:** Processione con la statua della Madonna e S. Messa solenne nella chiesa parrocchiale. S. M. per Rino e Costante.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia.

ore 18.00 **Ramate:** S. M. in onore di S. Rita. Per pia persona.

### **Lunedì 2 giugno SS. PIETRO E MARCELLINO**

ore 18.00 S. Messa.

### **Martedì 3 giugno SAN CARLO LWANGA E COMPAGNI MARTIRI**

ore 18.00 S. Messa.

ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

### **Mercoledì 4 giugno SAN QUIRINO**

ore 18.00 S. M. per Iucci e Malvina Benedetto.

### **Giovedì 5 giugno SAN BONIFACIO**

ore 18.00 S. M. in ringraziamento. S. M. per Grisare Saverio e per Ginesci Umberto.

### **Venerdì 6 giugno SAN NORBERTO**

ore 18.00 S. M. per Angela e Natale

### **Sabato 7 giugno SANT'ANTONIO M. GIANELLI**

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Graziano.

ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Evelina, Edo e Severino. Per Cossia Enrico.

### **Domenica 8 giugno PENTECOSTE**

ore 9.00 **Montebuglio:** S. Messa.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della famiglia Amisano.

ore 11.00 **Casale:** Celebrazione della S. Cresima dei nostri ragazzi.

ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

## AVVISI

### **RISORGERA'**

E' deceduta giovedì 29 maggio Bianca Iacaccia.

### **FESTA DELLA MADONNA DEL BALMELLO A MONTEBUGLIO:**

**Domenica 1 giugno alle ore 10.30:** Processione con la statua della Madonna, accompagna la Banda Musicale P. Mascagni di Casale, segue la S. Messa nella chiesa di Montebuglio.

**alle ore 12.30:** Pranzo sotto il tendone della festa, segue Incanto delle offerte.

**alle ore 15.30:** Vespri, Adorazione e Benedizione Eucaristica in chiesa.

**Lunedì 2 giugno alle ore 21.00:** Incontro del gruppo Caritas interparrocchiale, presso il "Baitino" di Casale.

**Venerdì 6 giugno alle ore 20.30:** **Confessione comunitaria** per i genitori, padrini e madrine dei "Cresimandi", presso la chiesa di Casale.

**Mercoledì 4 giugno alle ore 20.45** prove di Canto per la Corale.

## OFFERTE

Per il Bollettino € 20. Per la cappelletta di S. Anna in memoria di Enza € 50; € 10.